

SCHEDA DI SICUREZZA

(91/155 CEE - 2001/58/CE)
Decreto 7 settembre 2002 Ministero della Salute
2001/58/CE

SABBIA SILICEA

1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

1.1. Identificazione della sostanza o preparato.

Sabbia silicea

1.2. Utilizzazione della sostanza/preparato.

Impiego in ambito edilizio ed industriale

1.3. Identificazione della società/impresa.

SABBIE DI PARMA srl

Via Ronchi - 43010 Polesine P.se (PR)

TEL.0524/96131 - 96167 FAX 0524/936798 p.iva 02235870348

www.sabbiediparma.com

sabbiediparma@albamail.it

1.4. Telefono di emergenza.

TEL.0524/96131 - 96167 FAX 0524/936798

2 COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Materia prima contenente quarzo singolo ed in aggregati cristallini.

SiO ₂ – Nr. C.A.S. 14808-60.7	80,50%
Al ₂ O ₃	7,10%
Fe ₂ O ₃	1,70%
CaO	1,85%
MgO	2,88%
TiO ₂	0,24%
SO ₃	0,01%
Cl	=
Na ₂ O	1,61%
K ₂ O	1,73%
Perdita al fuoco	2,30%

2.2 N° C.A.S.
14808-60.7

2.3 Denominazione chimica
SiO₂ (quarzo)

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

SiO₂ (quarzo) - La polvere aerodispersa ad alta concentrazione risulta irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

R20 - Nocivo per inalazione

R48 - Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata

Una prolungata e/o massiccia inalazione della silice cristallina respirabile, può causare fibrosi polmonare, comunemente definita silicosi. La silice cristallina può provocare abrasioni alla cornea.

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, e tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In generale non si rendono necessarie misure di pronto soccorso.

Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta.
Contatto con la pelle	Nessuna
Contatto con gli occhi	Lavare accuratamente ed abbondantemente con acqua corrente.
Ingestione	Consultare il medico.
Azioni da evitare	Nessuna.
Protezione dei soccorritori	Nessuna.
Istruzioni per il medico	nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

5 MISURE ANTINCENDIO

Non necessarie, il prodotto è incombustibile e può essere usato per soffocare le fiamme.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Procedimento di raccolta/pulizia.

Aspirare meccanicamente evitando dispersioni e raccogliere in contenitore.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione: Con macchine aspiranti, in depressione, per evitare dispersioni di polvere. Indossare sempre adeguati dispositivi di protezione individuale per la protezione delle vie respiratorie (Maschere facciali con filo P3)

Stoccaggio: In silos, sacchi, contenitori chiusi.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite di esposizione prolungata: TLV-TWA ACGIH 94-95:
 Polveri totali 10 mg/m³
 Particelle inalabili 10 mg/m³
 Particelle respirabili 3 mg/m³
 Quarzo 0,05 mg/m³

Misure di ordine tecnico: Assicurare una adeguata aspirazione, localizzata nei punti ove può esservi aerodispersione e/o buona ventilazione in generale.

Misure protettive individuali:
 protezione respiratoria Mascherina antipolvere fattore protezione P3.
 protezione mani e pelle Nessuna.
 protezione occhi Occhiali.

Particolari accorgimenti igienici Nessuno.

9 PROPRIETA' FISICO - CHIMICHE

Stato fisico	Solido	
Forma	Cristallina	
Odore	Nessuno	
Ph	5 - 8	
Colore	Bianco-grigio-paglierino a seconda dell'origine	
Temperatura di fusione	1300° C ca.	
Temperatura di ebollizione	2230° C ca.	
Temperatura di decomposizione	Nessuna	
Punto di infiammabilità/autocombustione	Non applicabile	
Caratteristiche di esplosione	Non applicabile	
Pressione e densità del vapore	Non applicabile	
Solubilità	Insolubile in acqua. Solubile in acido fluoridrico	Massa, peso specifico Appar. 1,3 - 1,5 g/cm ³ . Ass.2,6 - 2,7 g/cm ³ .

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Prodotto stabile nelle normali condizioni di manipolazione e magazzinaggio.

Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta ed effetti locali	Nessuna.
Tossicità cronica	L'esposizione prolungata a concentrazione elevate di polvere di quarzo può provocare danni irreversibili ai polmoni.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Degradabilità/persistenza	Non degradabile. Persistente.
Mobilità	Nessuna.
Bioaccumulazione/ecotossicità	Nessuna.
Altri effetti avversi	non si conoscono altri effetti avversi sull'ambiente.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto	Per l'eliminazione dei rifiuti osservare la legislazione vigente; i residui possono essere conferiti in discariche per materiali da costruzione.
Imballaggio	Riutilizzare dopo opportuna pulizia; comunque non disperdere nell'ambiente.

14 INFORMAZIONI RELATIVE AI TRASPORTI

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto (ADR, RID, ADN, IMDG/GGV See ICAO/IATA). Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose), che non formano oggetto di questo documento.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

In base ai dati disponibili il prodotto non è una sostanza pericolosa, ai sensi della legge sui prodotti chimici e dell'ordinanza sulle sostanze pericolose nella stesura vigente attualmente.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Frase R

R20 - Nocivo per inalazione

R48 - Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata

Frase S

S22 - non inalare polvere

Revisione della presente scheda di sicurezza: trattasi di revisione generale del documento.

Le informazioni fornite su questa Scheda Dati di Sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e delle nostre esperienze del prodotto e vengono comunicate in buona fede.

Queste informazioni non possono essere considerate esaustive e non dispensano in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare regolamentazioni relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

Le caratteristiche tecniche menzionate nel presente documento non costituiscono specifiche contrattuali.